

Vincenti o piazzati, i bouquet sanremesi sono opera della fiorista Valeria di Dalmine

Valeria Betelli, 23 anni, fiorista free lance bergamasca di Dalmine, è una delle professioniste selezionate per realizzare i bouquet dell'edizione 2026 del Festival di Sanremo.

Tra i dieci artigiani della composizione floreale in pista, lei è l'unica bergamasca. Fa parte della squadra, di un piccolo esercito creativo che ogni sera lavora dietro le quinte dell'Ariston. Un lavoro silenzioso ma decisivo:

perché quei mazzi che i cantanti stringono sul palco, sotto i riflettori e davanti a milioni di telespettatori, nascono da mani giovani e attente come le sue. «È la prima volta per me – racconta – ed è un'emozione grandissima. È tutto nuovo rispetto al lavoro di tutti i giorni in negozio. Qui è un altro mondo: curioso, frenetico, bellissimo. Vedere cosa succede dietro le quinte è incredibile».

Per le sue creazioni «si

scelgono fiori del territorio ligure: ranuncoli, anemoni, mimosa, papaveri, garofani. Una palette di colori studiata con cura, colori vibranti e primaverili, pensati in base alla personalità dell'artista, al look, alla canzone. Ogni bouquet deve raccontare qualcosa di chi lo riceve. Non è solo un mazzo di fiori, è un dettaglio che completa l'esibizione», aggiunge la bergamasca.

I numeri sono da capogiro:

50 bouquet per ogni serata, 95 soltanto per la serata cover di venerdì. Per la finale altri 50 sono pronti a uscire dal laboratorio per finire sotto le luci del palco.

Un lavoro a ritmo serrato, tra prove, consegne e ultimi ritocchi. E mentre sul palco si canta, si scherza e si applaude, dietro le quinte si intrecciano steli con precisione e cura, si sistemano nastri, si controllano con attenzione volumi e proporzioni.



Valeria Betelli e i suoi fiori

«Realizzare composizioni per gli artisti è una responsabilità, ma anche un privilegio – fa sapere Valeria -. Pensi a come saranno vestiti, alla canzone che porteranno, all'atmosfera. È un lavoro creativo che ti coinvolge completamente», riferisce.

Per Valeria Betelli questa esperienza al Festival di Sanremo è molto più di un traguardo professionale: è la conferma che passione, studio e creatività possono portare lontano.

E mentre sotto i riflettori i cantanti stringono i suoi bouquet davanti a milioni di telespettatori, c'è anche un po' di Bergamo che fiorisce sul palco del Teatro Ariston.

Monica Armell